

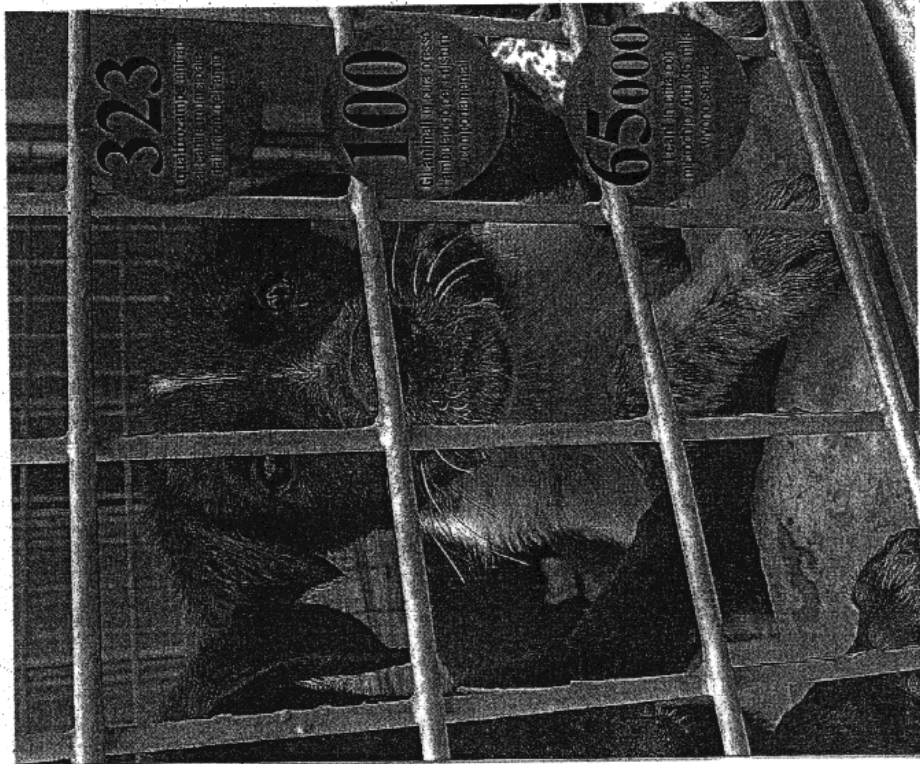
Inviare qui le vostre segnalazioni



Contatti e idee a lcornieretepervoi@corriere.it
Corriere della Sera «La città degli animali»
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano

La vostra proposta «al volo»

«Meno restrizioni sui mezzi pubblici per i nostri animali» Giovanni P.



» Eccellenze In Città Studi la clinica di Veterinaria

Dai randagi ai cuccioli «vip» In coda per le visite alla Statale

Nel cuore di Città Studi, c'è l'ambulatorio veterinario più antico di Milano. In via Forzato 7, nella sede dell'Università Statale edificata nel 1923, dove le costruzioni a due piani con tetto spiovente di boole rosse fanno corona a giardini che un tempo erano i recinti per gli animali, mucche, cavalli e caprette, c'è una clinica per cani e gatti che è l'equivalente di un piccolo ospedale. Sola radiografa, blocco operatorio, sala parto e chirurgia ostetrica. Ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, qui si visita.

Ritiro per cani poliziotti e per randagi, per i cani e i gatti dei vip (i cani del ministro Michela Vittoria Brambilla, il gatto dell'attrice Valentina Cortese) e della gente comune. Qui arriva ogni giorno un operatore del Comune con i felini randagi, che vengono catturati, sterilizzati, vaccinati e rimessi in libertà, nelle colonie di appartenenza. Ma anche proprietari di animali da compagnia.

La professoressa Elisabetta Ferro, direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie, ricorda che «questo servizio è attivo da oltre duecento



Il servizio

L'ambulatorio è attivo da duecento anni.

La prima sede nel Lazzaretto marzonziano anni. La prima sede fu nel Lazzaretto marzonziano, allora era la clinica per i cavalli. Poi trovò sede in Santa Maria del Suffragio, infine qui, con l'Università». Visite su prenotazione o accettazione libera. «Qui gli ani-



Miti da sfatare

Equilibrare e serene anche senza figliare

Tra i miti da sfatare, quello che impone una gravidanza alle femmine di cani e gatti, per garantirne l'equilibrio del carattere. «È un luogo comune, perché l'uomo è portato a trasferire l'emoività e attività umana sui comportamenti dell'animale quando è in calore — spiega Elisabetta Ferro —. Invece, la sterilizzazione della femmina entro i nove mesi di vita per i cani, i sette per i gatti, prima del calore, riesce a ridurre persino l'incidenza del tumore della mammella del 40%».

I grandi sono da tempo stati trasferiti nella nuova sede della facoltà alla periferia di Lodi. A Città Studi si arriva per un consulto, inviati da altri veterinari, per passaparola, perché le tariffe sono accessibili e nel contempo ci sono tutte le specializzazioni.

P. D'A.
FOTO: G. G. / CONTRASTO